

Protocollo: 213/GM/mb

Roma, 5 ottobre 2015

**Oggetto:** *La nuova semplificazione nella salute e sicurezza sul lavoro. D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151*

Ai Presidenti  
ai Direttori Generali  
ai Direttori del Personale  
ai RSPP  
ai RLS  
delle Aziende aderenti

*e, p.c.* Al CdA della Fondazione  
Al Comitato Direttivo Ambiente di Utilitalia  
A Asstra  
Alle Associazioni regionali  
A Fonservizi  
A Utilitatis  
Alle Ater del Veneto  
Alle OO.SS. territoriali

**Loro sedi**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 221/2015, in attuazione della legge delega n. 183/2014, è stato pubblicato il D.Lgs. 151/2015 che, agli artt. 20-21-22, Capo III, del Titolo I, che interviene sulla disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sugli importi delle sanzioni, razionalizzando altresì alcuni adempimenti in materia di infortuni e malattie professionali (art.20 e 21) e modificando l'apparato sanzionatorio per il contrasto al lavoro sommerso e irregolare e la sicurezza sul lavoro (art.22).

In particolare il D.Lgs. 151/2015 interviene su molteplici aspetti del D.Lgs. 81/2008, tra cui si segnalano le modalità della valutazione dei rischi e la modifica che incrementa gli importi delle sanzioni nel caso in cui ci sia una violazione di specifici obblighi quali: il mancato invio dei lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, la mancata sorveglianza degli obblighi previsti a carico del medico competente e l'inosservanza degli obblighi per la **formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**.

Da una prima lettura delle disposizioni del provvedimento in esame appare, configurarsi un quadro non uniforme rispetto alla ratio del legislatore delegante che riteneva, art.1 comma 6, lett. b) e f) Legge 183/2014, di favorire una gestione sostanziale della sicurezza nel rispetto degli standard, limitando i notevoli adempimenti meramente formali e burocratici, come le notifiche e le comunicazioni, e disancorando dalla logica della mera repressione il regime sanzionatorio in modo da favorire misure più efficaci di carattere preventivo, volte a diffondere la cultura della sicurezza anche attraverso l'adozione di interventi di tipo premiale.



Nelle disposizioni adottate dal D.Lgs. 151/2015 non emergono chiaramente logiche innovative di prevenzione e risultano carenti di strumenti premiali che dovrebbero anticipare il momento sanzionatorio.

Con i migliori saluti.

Il Direttore  
Dr. Giuseppe Mulazzi

